

Succeduto l'anno 650 (1252) Alfonso X a suo padre S. Ferdinando, gli vennero dal re di Granata inviati ambasciatori per complimentarlo e rinnovare il trattato di pace ed alleanza che lo univa alla Castiglia. Due anni dopo egli si vide con dolore costretto di condur parte della sua armata davanti Xerez, e di cooperare alla resa di quella città, che si diede ai Cristiani l'anno 652 (1254). Si permise agli abitanti d'uscirne con tutte le loro sostanze, o di fermarvisi per essere trattati quali sudditi del re di Castiglia. Gli Al-Mohadi colle loro famiglie ottennero sicurezza. Alfonso vi lasciò a governatore il conte Gomez, ed incaricò suo fratello il principe D. Enrico di assediare Arcos, Sidonia e Nebrisa, che si arresero, ad eguali condizioni che Xerez. Ben presto essendosi l'infante impigliato col re di Castiglia per qualche intrigo amoroso, a ciò che dicono gli scrittori arabi, e reclamata avendo la protezione del re di Granata, col quale erasi legato in amicizia durante l'assedio di Xerez, credette Mohammed di spiacere ad Alfonso, persuase Enrico di passare in Africa, e gli diede potentissime commendatizie pel re di Tunisi, che accolse il principe cristiano con molto onore e benevolenza (1).

Due anni dopo la presa di Xerez, il re di Castiglia scrisse a quello di Granata acciò lo aiutasse a scacciar dall'Algarb gli Al-Mohadi, comuni loro nemici. Mohammed gli mandò truppe sotto gli ordini del wali di Malaga. Allora i Castigliani assediaron Nicbla e spinsero le loro scorriere sino a Saltis, ove risiedeva Ben-Mohammed, capo degli Al-Mohadi. Ben-Obeid, che avea difesa Xerez, fece in Nicbla vigorosa resistenza: oltre i dardi e le pietre che vi lanciava colle macchine, tirava colpi di cannone *col mezzo del fuoco* (2). Ma dopo 9 mesi d'assedio, la fame e la mancan-

(1) Gli autori spagnuoli pongono la rivolta del principe Enrico all'anno 1259; ma siccome la fanno precedere dai conquisti del re Alfonso nell'Algarb, senza parlar di quelli che dovette far prima e fece in fatti nell'Andalusia, preferiremo l'autorità degli storici arabi, il cui racconto è più chiaro e verosimile.

(2) *Tiros de trueno con fuego*. Questo fatto, riferito da Conde dietro gli autori arabi, dà luogo a credere che i Mori abbiano fatto uso dell'Artiglieria molto prima dell'assedio di Algeziras, che non ebbe luogo se non nel 1342, e che la scoperta della polvere da cannone sia anteriore pure all'anno 1300; epoca cui viene ordinariamente collocata.